

ISTITUTO COMPRESIVO

“Severino Fabriani”

SPILABERTO (MO)

Scuola dell'Infanzia “Don Bondi” Spilamberto - Scuola dell'Infanzia “G. Rodari” S. Vito

Scuola Primaria “G. Marconi” Spilamberto - Scuola Primaria “C. Trenti” S. Vito

Scuola Secondaria di 1° grado “S. Fabriani” Spilamberto

Viale Marconi, 6 – 41057 SPILABERTO (MODENA)

Tel. 059 - 784188 Fax 059-783463 - Codice Fiscale 80010130369

E-mail: moic81800t@istruzione.it PEC: moic81800t@pec.istruzione.it Sito web: www.icfabriani.edu.it



Comunicazione n. 439

Spilamberto, 15/04/2020

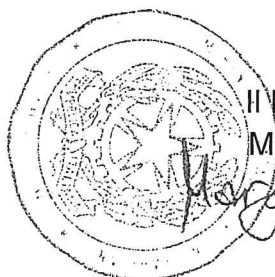
- A tutti i docenti
IC Fabriani

Oggetto: Valutazione didattica a distanza

Si trasmettono, in allegato, le Indicazioni sulla Valutazione della DaD e le relative griglie.

Tali griglie costituiscono una proposta che sarà argomento di confronto e di delibera nella seduta del collegio del 16 aprile.

Si invitano i docenti ad una attenta lettura al fine di rendere più agevole la discussione durante la seduta.



Il Dirigente Scolastico
Margherita Montalbano

Margherita Montalbano

1. Lo stress pedagogico da emergenza virus

La scuola, nell'attuale situazione di emergenza, continua ad assicurare un rapporto quotidiano con tanti bambini e ragazzi, anche in forme insolite. C'è il problema di "insegnare a distanza", ma ancor più quello di garantire una normalità di relazioni, di aiutare ad organizzare il ritmo di una giornata di "clausura" forzata, di prefigurare un pensiero positivo per il domani, di mantenere legami sociali aperti, di farli sognare un po' oltre i muri delle loro stanze. E' chiaro che la didattica a distanza non è la fotocopia, nel bene e nel male, di una giornata scolastica. Mancano il "corpo a corpo" della relazione educativa, la dimensione pienamente sociale dell'apprendimento, la fisicità degli ambienti, ma può aiutarci a farci domande - che a volte rimandiamo - sul "senso" dell'insegnamento e dell'apprendimento. La situazione di emergenza enfatizza le nostre normali fragilità didattiche; da sole le tecnologie non bastano per modificare routine consolidate, ma le possono scalfire.

2. La valutazione è parte integrante della relazione educativa

Valutare non è mai la priorità di una scuola, anche in situazioni normali e una buona valutazione non può sostituire od essere un surrogato di una buona didattica. E' però un dispositivo utile per regolare la relazione di insegnamento/apprendimento, che si basa essenzialmente su un feedback costruttivo, su una azione di "scaffolding" dell'insegnante. La valutazione "precede, accompagna, segue" il processo di insegnamento, come affermano le Indicazioni per il primo ciclo (2012). E' una "mossa riflessiva" che aiuta allievi e insegnanti a capire come orientarsi e ri-orientarsi lungo i sentieri dell'apprendimento. E' pro-attiva, perché riconosce e dà valore ad ogni seppur minimo progresso degli allievi. Deve incoraggiare, sostenere il senso di fiducia nei propri mezzi, infondere nei ragazzi l'emozione e la percezione della riuscita e del successo. La valutazione deve essere rigorosa (non si nascondono le criticità), ma deve essere "incoraggiante". Non la possiamo ridurre alla sola "misurazione" asettica delle prestazioni. Valutare significa dunque dare valore. Ecco perché, in questo momento, la valutazione "sommativa" va tenuta sullo sfondo. E tutte le volte che ci apprestiamo a valutare chiediamoci chi sono quei bambini dietro lo schermo, nelle loro stanze, coi loro genitori, nei loro affanni quotidiani, nelle loro accentuate differenze, ora messe clamorosamente a nudo.

3. Valutazione formativa

Valutazione formativa (orientata al farsi, ai processi, al miglioramento, alla motivazione) e valutazione sommativa (l'accertamento dei risultati al termine di un percorso, l'attribuzione di un giudizio, le possibili conseguenze, es: promozione/debiti/bocciatura) sono previste entrambe nel nostro ordinamento. L'ultimo decreto legislativo in materia (il d.lgs. 62/2017) afferma la prioritaria finalità formativa della valutazione (per il miglioramento e il successo); essa mette al centro processi formativi e risultati di apprendimento, promuove l'autovalutazione e "documenta lo sviluppo dell'identità personale". La valutazione del comportamento rientra nella sfera dello "sviluppo delle

competenze di cittadinanza”. Ecco, il tema delle “competenze” (e della sua certificazione) può essere una buona bussola di riferimento per la valutazione sommativa.

4. Verifica e valutazione degli apprendimenti

Per verificare gli apprendimenti è bene utilizzare una pluralità di strumenti, come nella didattica in presenza. Ci saranno i tradizionali compiti scritti (testi, sintesi, elaborati, quesiti brevi) oppure modalità orali. Spesso nella scuola prevale l'interrogazione (che potrebbero però trasformarsi anche in conversazioni a tema o in “debate” ove allievi devono dialogare e sostenere punti di vista diversi) o in presentazioni personali sostenute da altri materiali visivi, grafici, ecc. Anche le prove strutturate possono essere apprezzabili per ottenere rapidi feed-back circa il livello di acquisizione di informazioni, ma anche di abilità più complesse di comprensione, inferenza, collegamento ecc. Meglio se una prova richiama abilità diverse e diverse modalità per rappresentare conoscenze. E già ci stiamo spostando verso prove più complesse, semistrutturate o di problem solving. Se poi le nostre richieste sono ancorate ad obiettivi concreti, alla produzione di un risultato visibile, da comunicare o presentare ad altri (costruire piccoli libri, realizzare mappe concettuali, ma anche registrare audio, video, ecc.), stiamo praticando la strada dei compiti di realtà (o autentici).

5. Promuovere l'autovalutazione

Non c'è una vera crescita se l'alunno non diventa consapevole delle cose che sta imparando, delle competenze che sta mettendo alla prova. C'è una dimensione autovalutativa ineludibile che va coltivata proponendo azioni di feedback costruttivi. Gli strumenti possono essere diversi, ad esempio la biografia cognitiva (far parlare l'allievo circa le cose che sta facendo, le sensazioni che sta provando, il metodo che sta utilizzando), il diario di bordo (ricostruendo i passaggi più importanti di un lavoro fatto, il punto di partenza, i materiali, le fonti, i passaggi, le sintesi, le modalità di presentazione), fino al portfolio (in cui un bambino potrebbe via via inserire i suoi prodotti, testi disegni, grafici, tabelle, con un commento che faccia cogliere il senso del proprio lavoro, del proprio impegno, dei propri guadagni). L'autovalutazione dà valore all'iniziativa degli allievi e li responsabilizza. Ed i criteri di valutazione dovrebbero essere condivisi con gli stessi studenti.

Nella didattica a distanza, sul piano didattico, è molto importante fornire agli allievi scalette, istruzioni per l'uso, procedure di lavoro, utilizzare un timetable.

6. Il digitale ci offre interessanti strumenti per la valutazione formativa

Certamente se la didattica a distanza viene equiparata tout court alla didattica in presenza e se prevale un intento certificativo (basato sulla triade: ascoltare, studiare, rispondere), la valutazione appare quasi impossibile.

Dovremmo invece sfruttare la flessibilità delle soluzioni offerte dai mezzi tecnologici. Si possono costruire test di verifica digitale (es. utilizzando le funzionalità di Moodle), ma anche automatizzare funzioni di feedback durante le azioni didattiche, oppure elaborare

rubriche digitali utili per la valutazione, la valutazione tra pari, l'autovalutazione. Ma nella scuola primaria si può partire con esperienze molto semplici, come ad esempio tenere traccia delle diverse attività svolte da un alunno (timesheet), anche in forma di diario di bordo. Fare uso di tecniche come le interviste, i questionari, l'analisi dei messaggi e dei contenuti prodotti, gli eventuali diari dei partecipanti. Ecco, invogliare i bambini a tenere un piccolo diario delle loro giornate in casa può rappresentare un forte stimolo alla riflessione e ad una elaborazione sensata. Si possono sperimentare anche forme semplici di peer review, di aiuto reciproco, di scambi collaborativi. La documentazione e la tracciabilità dei percorsi possono consentire all'insegnante un'attenzione personalizzata ai ritmi, alle difficoltà, alle originalità del lavoro dei singoli, anche per predisporre percorsi ad hoc di tipo individuale. Ci muoviamo sempre nell'ottica di una valutazione formativa.

7. Dai voti alla descrizione dei livelli di progressione

In generale, e non solo in emergenza o nella didattica a distanza, i criteri di valutazione non sono una operazione di tipo aritmetico, ma una più approfondita ponderazione di tanti aspetti. Non è che ora dobbiamo diventare più "clementi" o di "manica larga", ma stabilire bene il senso della valutazione. In genere abbiamo criteri assoluti (cioè la descrizione a priori dei risultati attesi in relazione a standard pre-definiti), oppure criteri riferiti al soggetto (la progressione verso gli obiettivi per lui e solo per lui stabiliti, come nel caso di alunni con un proprio PEI) oppure alla collocazione rispetto ad una distribuzione degli esiti complessivi (collocare ad esempio in una fascia di livello, in base all'andamento storico – a posteriori - dei risultati di una popolazione ampia di riferimento: è ciò che fa l'Invalsi ad esempio). Nella scuola di base, un criterio condivisibile riguarda l'apprezzamento della progressione di ogni singolo allievo verso traguardi che sono e restano comuni: ma sarà importante che quell'apprezzamento sia "positivo", e quindi anche una progressione minima andrà valorizzata (un po' come nella certificazione delle competenze che è espressa sempre in positivo anche nei suoi livelli iniziali o parziali, o nei quadri europei delle competenze, esempio l'EQF). Invece dei voti sarebbero più significativi quattro o cinque livelli, corredati di rubriche narrative esplicative, per descrivere questa progressione...

8. Riscoprire le competenze chiave

La valutazione non è solo una leggera mano di vernice sull'apprendimento degli allievi, sui processi cognitivi messi in atto. In questo momento particolare, ove prevale una preoccupazione circa i livelli di impegno, di attenzione al compito, di responsabilità e autonomia dei ragazzi (pur avendo sempre presente la domanda: chi è dall'altra parte dello schermo), al centro delle valutazioni dovremmo mettere quelle *soft skills* di cui non abbiamo mai il tempo di occuparci. Ci possono aiutare le Linee Guida sulla certificazione delle competenze per il primo ciclo (emanate il 9 gennaio 2018) quando ci parlano di alcuni indicatori quali: autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, resilienza e creatività, consapevolezza. Anche il quadro delle otto competenze chiave europee può rappresentare una buona bussola di riferimento, perché ci fa uscire dagli schemi rigidi delle suddivisioni disciplinari.

9. Diversi tipi di valutazione

Esistono tre interessanti tipologie di valutazione:

- la **valutazione ideografica**, intesa questa come confronto diacronico fra la situazione iniziale e quella finale dell'alunno. Questo tipo di valutazione ha dei pro, ma anche dei contro, come tutte d'altronde. Tra i pro, quella di marcare il progresso personale e, di conseguenza, anima la motivazione ad apprendere. E, inoltre, per un intervallo, che i docenti dovrebbero definire, permette di ricavare potenzialità e mancanze dei propri alunni, e, a seguito di ciò, ipotizzare sviluppi successivi. Tra i contro, invece, quella di impedire l'individuazione delle competenze iniziali da riadattare (solo se necessario, ed è davvero raro); quella di conservare percorsi e, di conseguenza, esiti di apprendimento assai ridotti rispetto a quelli potenzialmente prevedibili e rischia di produrre un'immagine di "separazione"; quella di risultare "iniqui" per gli altri alunni. Utilizzabile, dunque, ma con molta attenzione, anche in modalità FaD.
- la **valutazione normativa**, intesa questa, in maniera molto interessante, come confronto sincronico fra la prestazione del singolo alunno e quella del gruppo, cosa che, in modalità DaD, impone al docente un surplus di energia per la gestione, anche visiva, della classe (sarebbe opportuno, sempre, durante la lezione sincrona, chiedere agli alunni di tenere la cam accesa, onde gestire anche la comunicazione non verbale con la stessa efficienza che si presta a scuola. Questa valutazione, in modalità DaD, riteniamo abbia solo contro, anche se, ciascun docente, farebbe bene a valutarne l'applicabilità nel proprio contesto classe. Tra i contro, possiamo segnalare: il fatto di risultare assai penalizzante per gli alunni in difficoltà, con conseguente calo della motivazione; se la norma è riferita al gruppo classe come parametro relativo, quella di favorire una competizione negativa; ed, in ultimo, che non è, assolutamente, in sintonia con le indicazioni riguardanti alla personalizzazione dell'atto didattico, propriamente inteso.
- la **valutazione criteriiale**, quest'ultima, da intendersi confronto sincronico fra i risultati di apprendimento e i criteri riadattati nella ri-programmazione già effettuata, con molto successo, in quasi tutti gli istituti scolastici italiani. Questa valutazione, come la prima, ha dei pro e dei contro. Tra i pro, annoveriamo: è legittima sulle competenze; immagina l'individualizzazione di percorsi chiari e condivisi di apprendimento; promuove l'inclusione, diminuendo il rischio di paragoni a patto che i criteri siano chiari e condivisi con tutti i docenti dell'istituto (mai ragionare con "io ho sempre fatto" o "io preferisco"; peggio "io non so fare"). Tra i contro, invece, riguardano: diversi modi di progettare risultati e criteri, e successivamente di definire obiettivi, contenuti, competenze; problematicità a rilevare e valutare conoscenze, abilità, competenze; dissomiglianza fra personalizzazione dei percorsi e momento destinato alla certificazione finale delle competenze e il riferimento non va solamente ai momenti conclusivi di tutti i cicli, ma a ciascuna delle annualità. Agevolare il passaggio ad una valutazione criteriiale, dunque, risulta indispensabile. È necessario e indifferibile in questa modalità nuova di erogazione della didattica assicurare,

rapidamente, il passaggio da una valutazione ideografica ad una valutazione criteriale nella normale attività didattica in modalità “a distanza”.

10. La valutazione ai tempi del Covid19

Il DPCM 8/3/2020, e la nota ministeriale n. 279 dell'8 marzo del 2020, stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione”.

Riguardo nello specifico la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale accenna a “una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate”, facendo presente che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato (che saranno disciplinati da un apposito decreto di prossima uscita, considerata la bozza che già è in circolazione), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

A fronte della circolare ministeriale, ma più ancora, forti della normativa vigente che, comunque, affida al docente la scelta delle modalità di verifica e valutazione, molti istituti scolastici italiani, stanno, definendo i processi di verifica e valutazione, tenendo conto, degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza ovvero: delle modalità di verifica che, evidentemente, non possono essere le stesse in uso a scuola; della circostanza che le modalità di verifica non in presenza, essendo atipiche rispetto alla didattica in classe, hanno necessità di modalità di verifica e valutazione diverse; della necessità di puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.

Bisogna cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione

Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020:

“Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è mantenere la socializzazione. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto”.

Fatto questo richiamo normativo è necessario tener conto, non solamente del livello di raggiungimento, da parte di ogni alunno, delle singole abilità e delle singole micro-abilità definite non più dalla progettazione ma nella ri-progettazione, naturalmente, ma anche della particolarità della suggerimento didattico proposto, delle problematiche strumentali delle famiglie e del bisogno degli alunni di essere supportati in un periodo caratterizzato da incertezza e da insicurezza quale è quello del “Coronavirus”.

11. Criteri e modalità di verifica:

Quali sono i criteri e le modalità di verifica? Innanzitutto, è necessario la verifica delle presenze e della partecipazione alle attività da annotare sistematicamente su RE; e, successivamente, la verifica degli apprendimenti. È manifesto che come per l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.

Il collegio dei docenti può dare libertà al singolo docente di scegliere le modalità di verifica.

E il documento individua per la modalità sincrona:

a) verifiche orali:

1. Con collegamento uno a uno: lo studente che sostiene la verifica avrà la cam accesa, guarderà dritto davanti a sé come se effettivamente guardasse negli occhi il docente

oppure

2. a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione

oppure

3. esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti.

b) verifiche scritte:

1. Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti

2. Compiti a tempo su piattaforma Moodle, Moduli di Google, Google Classroom, ecc

3. Saggi, relazioni, produzione di testi "aumentati", con collegamenti ipertestuali

4. Commenting (richiesta di note a margine su testi scritti)

5. Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento

6. Blogging con la moderazione del docente o co-gestito dagli studenti;

7. Esperimenti e relazioni di laboratorio.

In modalità asincrona, invece, lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge l'esperimento simulato e verbalizza le operazioni che svolge o svolgere un esperimento virtuale

c) verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritto + orale).

Il regolamento della valutazione DAD integra quello già esistente e prevedrà che non ci sarà distinzione tra prove scritte e prove orali. Si utilizzeranno per la valutazione due

griglie uniche: una griglia di osservazione delle attività didattiche a distanza e una griglia di valutazione delle prove a distanza.

12. BES e DSA o PFP

Non subirà alcuna variazione per gli alunni con BES e DSA o PFP (anche non certificati) l'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative inserite nel PDP. Si adopereranno le due griglie uniche che sono adeguate anche nel caso di BES e di DSA.

Per tutti gli allievi, soprattutto per gli alunni con disabilità, gli interventi serviranno “a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva. I docenti di sostegno supporteranno, anche grazie al costante contatto con le famiglie, gli alunni disabili anche tramite calendarizzazioni di compiti e attività”.

13. Il comportamento

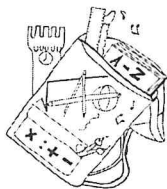
Nella valutazione del comportamento è necessario considerare l'intera vita scolastica dell'allievo e nella DaD.

1) Valutazione del periodo “on line”

“Tutti gli studenti devono avere un congruo numero di valutazioni (voto) relative al periodo di didattica online (a cui si aggiungeranno eventuali valutazioni precedenti) e riferite alle prove a distanza (vedi griglia allegata n.1), per poter essere scrutinati. A queste si aggiungerà il voto relativo all'osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza (vedi griglia allegata n.2) per ogni disciplina. Quindi, il voto finale e unico della disciplina sarà il risultato delle valutazioni effettuate con entrambe le griglie uniche.

Per gli studenti che non hanno ancora sostenuto prove di recupero o che non hanno recuperato il primo quadrimestre, deve essere effettuato il recupero in itinere. Verranno assegnati percorsi individualizzati e prove mirate.

Gli studenti impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnico – tecnologico, connessioni, che per altri motivi come salute) si impegnano ad avvertire il docente di riferimento. Chi non frequenterà l'attività svolta in sincrono risulterà pertanto assente (si registrerà in note didattiche su RE), ma potrà richiedere che gli sia fornita la registrazione (se effettuata) dell'attività sincrona in questione o (qualora la lezione non sia stata registrata) il materiale di riferimento per svolgere il lavoro e i compiti assegnati secondo la tempistica stabilita dal docente”.



ISTITUTO COMPRENSIVO
"Severino Fabriani"
SPILAMBERTO (MO)



Scuola dell'Infanzia "Don Bondi" Spilamberto - Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" S.Vito
Scuola Primaria "G. Marconi" Spilamberto - Scuola Primaria "C. Trenti" S.Vito
Scuola Secondaria di 1° grado "S. Fabriani" Spilamberto
Viale Marconi, 6 - 41057 SPILAMBERTO (MODENA)

Tel. 059 - 784188 Fax 059-783463 - Codice Fiscale 80010130369
E-mail: moic81800t@istruzione.it PEC: moic81800t@pec.istruzione.it Sito web: www.icfabriani.edu.it

GRIGLIE DI VALUTAZIONE:

1. Griglia unica di valutazione delle prove a distanza

Griglia unica di valutazione delle prove a distanza					
Descrittori di osservazione	Nulla 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5
Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici					
Rielaborazione e metodo					
Completezza e precisione					
Competenze disciplinari					
Materia: _____					
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).				Somma: / 20 Voto: /10 (= Somma diviso 2)	

Indicazioni per l'inserimento dei voti

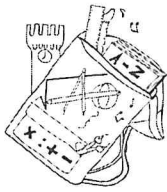
Quando si inseriscono i voti relativi alle prove, anziché compilare la griglia cartacea, incollare i descrittori nel "Commento pubblico" al voto, facendoli seguire dai relativi punteggi (da 1 a 5). Si riportano qui sotto per facilitare il copia-incolla:

Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici: ...

Rielaborazione e metodo: ...

Completezza e precisione: ...

Competenze disciplinari: ...



**ISTITUTO COMPRESIVO
"Severino Fabriani"
SPILAMBERTO (MO)**



Scuola dell'Infanzia "Don Bondi" Spilamberto - Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" S.Vito
Scuola Primaria "G. Marconi" Spilamberto - Scuola Primaria "C. Trenti" S.Vito
Scuola Secondaria di 1° grado "S. Fabriani" Spilamberto
Viale Marconi, 6 - 41057 SPILAMBERTO (MODENA)

Tel. 059 - 784188 Fax 059-783463 - Codice Fiscale 80010130369

E-mail: moic81800t@istruzione.it PEC: moic81800t@pec.istruzione.it Sito web: www.icfabriani.edu.it

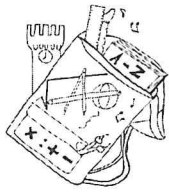
2. Griglia unica di osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza

Griglia unica di osservazione delle attività didattiche a distanza					
Descrittori di osservazione	Nulla 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5
Assiduità (l'alunno/a prende/non prende parte alle attività proposte)					
Partecipazione (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente)					
Interesse, impegno, approfondimento (l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione)					
Capacità di relazione a distanza (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente)					
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).				Somma: / 20 Voto: /10 (= Somma diviso 2)	

Da compilare al termine del periodo della didattica a distanza con le stesse modalità della griglia precedente:

Assiduità: ...

Partecipazione: ...



ISTITUTO COMPRENSIVO

“Severino Fabriani”

SPILAMBERTO (MO)

Scuola dell'Infanzia “Don Bondi” Spilamberto - Scuola dell'Infanzia “G. Rodari” S.Vito

Scuola Primaria “G. Marconi” Spilamberto - Scuola Primaria “C. Trenti” S.Vito

Scuola Secondaria di 1° grado “S. Fabriani” Spilamberto

Viale Marconi, 6 – 41057 SPILAMBERTO (MODENA)

Tel. 059 - 784188 Fax 059-783463 - Codice Fiscale 80010130369

E-mail: moic81800t@istruzione.it PEC: moic81800t@pec.istruzione.it Sito web: www.icfabriani.edu.it



Interesse, impegno, approfondimento: ...

Capacità di relazione a distanza: ...

1bis. Griglia unica di valutazione delle prove a distanza per alunni con PEI differenziato

	Insufficiente 2-4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Buono 8	Ottimo 9-10
Interazione a distanza con l'alunno/con la famiglia dell'alunno					
Partecipazione alle attività proposte					
Rispetto delle consegne nei tempi concordati					
Completezza del lavoro svolto					
Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro indicatori, sommando e dividendo per quattro i punteggi.				/10

Indicazioni per l'inserimento dei voti

Quando si inseriscono i voti relativi alle prove, anziché compilare la griglia cartacea, incollare i descrittori nelle apposite note del RE, facendoli seguire dai relativi punteggi (da 2 a 10). Si riportano qui sotto per facilitare il copia-incolla:

Interazione a distanza con l'alunno/con la famiglia dell'alunno: ...

Partecipazione alle attività proposte: ...

Rispetto delle consegne nei tempi concordati: ...

Completezza del lavoro svolto: ...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CLASSE	COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	ALUNNA/O	ALUNNA/O	ALUNNA/O	ALUNNA/O	ALUNNA/O	ALUNNA/O	ALUNNA/O	ALUNNA/O	ALUNNA/O	ALUNNA/O	ALUNNA/O	ALUNNA/O	ALUNNA/O	ALUNNA/O	ALUNNA/O	ALUNNA/O				
	IMPARARE AD IMPARARE	1.Organizzazione nello studio	Assume in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne. Assume in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne. Assume in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne. Assume in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne. Assume in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	10																				
				9																				
				8																				
				7																				
	COMUNICARE	2.Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso. Comunica in modo corretto. Comunica in modo complessivamente adeguato. Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso. Presenza difficoltà a comunicare rispettosamente. Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10																				
				9																				
				8																				
				7																				
				6																				
	COLLABORARE E PARTECIPARE alla vita scolastica	3.Partecipazione	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Presenza difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	10																				
				9																				
				8																				
				7																				
				6																				
				10																				
				9																				
				8																				
				7																				
					AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	5.Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso. Rispetta attentamente le regole. Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato. La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata. Manifesta insorferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	10																
9																								
8																								
7																								
6																								
10																								
9																								
		6.Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha avuto un comportamento pienamente migliore e responsabile. Ha avuto un comportamento responsabile. Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato. Il comportamento non è stato sempre adeguato. Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	10																				
				9																				
				8																				
				7																				
		La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. (DM 5/2009 art. 4)		≤ 5																				
VOTO DEL COMPORTAMENTO:																								

DATA:

FIRME: